

Codice DB1418

D.D. 18 aprile 2012, n. 974

L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Golf des Iles Borromees S.p.A. - Mandataria A.T.I. tra Golf des Iles Borromees S.p.A. e Sant'Anna S.r.l. (omissis). Intervento: modifica e/o trasformazione del suolo in zone sottoposte a vincolo idrogeologico nel Comune di Brovello Carpugnino (VB).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il richiedente Ditta *Golf des Iles Borromées S.p.A. – Mandataria A.T.I tra Golf des Iles Borromées S.p.A e Sant'Anna S.r.l.* relativa all'intervento di modifica e/o trasformazione del suolo in zone sottoposte a vincolo idrogeologico nel Comune di Brovello Carpugnino (VB), in conformità alla documentazione allegata all'istanza.

L'autorizzazione deve avvenire rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza ed osservando le seguenti prescrizioni:

1. il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovranno precedere i movimenti di terra e dovranno essere rispettate le prescrizioni tecniche previste dal Regolamento Forestale di cui all'art. 13 della l.r. 4/2009;
2. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere;
3. per la sistemazione delle aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere previste opere al termine dei lavori di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo;
4. per la realizzazione di tutte le opere, compresa la viabilità di servizio, scavi e riporti dovranno essere ridotti al minimo indispensabile, e in corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato il rotolamento di materiale roccioso a valle;
5. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione.
6. nell'apertura delle trincee di posa dei cavi e degli scavi delle altre opere di fondazione dovrà essere salvaguardata la cotica erbosa originaria, provvedendo a rimetterla a riporto a lavori terminati; nei tratti ove la cotica erbosa è insufficiente, si dovrà provvedere al ripristino con le modalità indicate nella relazione tecnica di progetto;
7. tutti gli scavi, una volta chiusi e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle, quindi inerbite con idrosemina o altra tecnica entro la prima stagione utile successiva all'esecuzione dei

movimenti di terra; gli interventi dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa non risulterà pienamente affermata;

8. nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante;

9. Negli interventi di ripristino ambientale dovranno essere utilizzate specie arbustive o arboree autoctone.

10. In fase di realizzazione dovranno essere tenute in debita considerazione le risultanze progettuali inerenti i parametri geotecnica dei terreni interessati ed il dimensionamento delle opere, nonché i risultati delle indagini effettuate in sito. I parametri geotecnici e l'assetto litostratigrafico locale dovranno comunque essere verificati mediante l'osservazione diretta della copertura e del substrato provvedendo, qualora necessario, ad indagini integrative per la caratterizzazione geotecnica dei terreni e per la verifica esecutiva dell'interazione tra questi e le opere; tali indagini e verifiche dovranno essere effettuate secondo la normativa vigente;

11. qualora in fase si verificano situazioni di instabilità effettive o potenziali, dovranno essere posti in essere idonei interventi di stabilizzazione e riduzione delle pendenze, facendo ricorso, qualora necessario, ad opere di sostegno provvisoria e/o definitiva, che dovranno essere adeguatamente verificate e dimensionate; a tergo di tali opere, qualora vengano realizzate, dovrà essere previsto un idoneo sistema di drenaggio;

12. gli scavi, i riporti ed i depositi temporanei non oggetto di interventi di sostegno dovranno comunque essere modellati in modo tale da creare un angolo di scarpa compatibile con le caratteristiche geotecniche dei materiali costituenti le scarpate, in considerazione anche delle risultanze delle verifiche di stabilità di progetto:

13. particolare attenzione dovrà essere posta nella gestione delle acque superficiali (sia durante i lavori che al termine dei medesimi) che andranno captate, regimate e convogliate in impluvi naturali. Qualora non fosse possibile recapitarle nei corsi d'acqua esistenti, lo smaltimento delle acque dovrà essere progettato in modo tale da non provocare fenomeni di erosione concentrata o fenomeni di instabilità nel tratto di versante interessato. Tale regimazione dovrà essere effettuata adeguatamente anche in fase di cantiere, durante le movimentazioni di terra previste. Si raccomanda infine di prevedere un'adeguata impermeabilizzazione di eventuali cunette della viabilità di accesso prevista, in modo tale da evitare qualsiasi infiltrazione delle acque di ruscellamento superficiale ad di sotto della sede stradale.

I lavori dovranno essere realizzati entro 56 *mesi* dalla data del provvedimento autorizzativo.

Ai sensi dell'art. 8 della L.r. 45/89 il titolare dovrà effettuare a favore dell'Ente autorizzante il versamento di € 3.404,05 come deposito cauzionale a garanzia della corretta esecuzione dei lavori. Ai sensi dell'art 9 della L.r. 45/89 è fatto obbligo del versamento alla Regione del corrispettivo di rimboscamento di € 71.485,52 relativi a una trasformazione del suolo su mq 32.956 (di cui 32.956 boscati).

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/89.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che il presente parere è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4 *sono a carico del destinatario dell'autorizzazione la compensazione della superficie forestale trasformata e la mitigazione degli impatti sul paesaggio*, detta compensazione deve essere effettuata secondo il progetto autorizzato.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti con particolare riferimento all'*autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (boschi e foreste)*.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034.

Il Dirigente
Franco Licini